



L'ECO DI BERGAMO



Cerca

**MENU**

HOME / BERGAMO CITTÀ / GARANZIA GIOVANI, SOLO IL 3,7% LAVORA «È UN FALLIMENTO, LO DICONO I NUMERI»



Lunedì 28 marzo 2016 (0)

Facebook

Twitter

Google plus

Email

Mi piace

Condividi

Garanzia Giovani, solo il 3,7% lavora «È un fallimento, lo dicono i numeri»

Un lavoro vero? Per un giovane è difficile trovarlo perfino con il sostegno economico dei fondi europei. I numeri del progetto «Garanzia giovani», lanciato due anni fa in tutte le Regioni italiane, parlano chiaro.

Gli iscritti al programma sono quasi un milione, ma solo 32 mila (il 3,7%) hanno trovato un lavoro vero e proprio. I dati sono stati diffusi dall'Istituto per lo Sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), ente pubblico di ricerca che dipende dal ministero del Lavoro. Per chi non lo sapesse, Garanzia giovani è un progetto nato nel 2014 per cercare di lanciare nel mondo del lavoro giovani disoccupati tra i 15 e i 29 anni. L'iniziativa è stata sostenuta con 1,5 miliardi garantiti da Bruxelles alle Regioni, soldi divisi secondo il tasso di disoccupazione giovanile. Ragazze e ragazzi fanno domanda, sostengono un colloquio e inizia la pratica. Solo dopo una lunga trafila burocratica inizia il

lavoro vero e proprio, che in gran parte è rappresentato da tirocini. Non è detto che non servano, ma tutto dipende dalla professione che si vuole imparare. **Tra gli annunci pubblicati sul sito del ministro si possono trovare richieste per commesso, muratore, cameriera, aiuto pizzaiolo, assistente idraulico, badante, barista.**

«È un fallimento. Non lo dico io, ma i numeri - spiega il giuslavorista **Michele Tiraboschi** intervistato dalla Stampa -. I numeri ci dicono che solo a un giovane su quattro è stata erogata una misura concreta. E appena nel 3,7% si è trattato di un contratto di lavoro. Garanzia giovani è l'antipasto delle politiche attive del Jobs act. Era il primo banco di prova per vedere la tenuta della riforma ed è un flop. Ci sono molti iscritti, perché i ragazzi ci credono, illusi dalla parola «garanzia». Ma la verità è che uno su quattro non ha nemmeno ricevuto risposta: se questo è l'anticipo delle politiche sul lavoro, il Jobs act fallirà. Se il programma Garanzia giovani verrà rifinanziato, bisognerà imparare dagli errori commessi. Servirebbe un intervento autorevole delle istituzioni europee. Bruxelles dovrebbe darci un cartellino giallo e vigilare che gli sprechi non si ripetano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Bergamo

#lavoro

#giovani

Altri articoli



Lunedì 28 marzo 2016

Come lavorare meglio e più felici? «Serve creare un ambiente stimolante»



Sabato 26 marzo 2016

Lombardia, interpellanza di M5S e Pd «Tutelare i posti di lavoro Italcementi»

Giovedì 24 marzo 2016

**Nuovo bando del servizio civile
Opportunità per giovani a Bergamo**

E' stato pubblicato il nuovo bando per la selezione dei volontari di servizio civile nazionale. Si tratta di un'opportunità importante per i giovani che ...

Mercoledì 23 marzo 2016

**Santa Caterina, movida per tre giorni
Bar aperti fino alle 2.30 dal 25 al 27 marzo**

Tre giorni con orario più lungo: deroga per i commercianti di Borgo Santa Caterina. I locali serali potranno restare aperti fino alle 2.30 il ...

Martedì 22 marzo 2016

Vuoi creare la tua impresa? Un corso spiega come fare

L'iniziativa si chiama «Tira fuori la tua idea di impresa!» ed è un percorso formativo gratuito proposto dallo sportello del Consorzio Mestieri Lombardia rivolta ...



Martedì 22 marzo 2016

Stezzano, 68enne muore in incidente sul lavoro

Articoli più letti

Tragedia a Presezzo a Pasqua In moto muore 54enne di Sedrina

Precipita in auto dal ponte - foto e video Illeso, va a casa. E i soccorritori lo cercano